

Ai miei cari amici Directori
 Professori, allievi e a tutti gli ubi-
 tatori del collegio di Lanzo
 Sapiate che uolo dir, e non vi offenda
 voi siete tutti buoni, lo dico e lo ripè-
 to, voi mi avete preso tutto. Quando
 io fui a Lanzo mi avete incantato col-
 la vostra benevolenza ed amorevolezza;
 mi avete legato le parole della Monar-
 chia colla vostra pietà; mi rimaneva
 ancora questo peccato non di esser già
 mi accento rubato gli affetti per in-
 tiero. Ora la vostra lettera segnata
 da 200 mani amiche e carissime hanno
 preso possesso di tutto questo non, mi
 nulla più e' rimasto, se non un vivo
 desiderio di coronarvi nel Signore di
 fant del bene, saluti e rammentando di tutti.
 Questo generoso tratto d'affezione mi ridi-
 ta a ricarmi il più presto possibile a far-
 vi nuove visite, che spero non farò lung-
 to ritardata. In quella occasione voglio
 proprio che stiano allegri di animo ed i
 corpi e che facciamo vedere al mondo
 quanto si possa star allegri di animo ed i
 corpi senza offendere il Signore —

Vi ringrazio adunque cordialissimamente di tutto quello che avete fatto per me; io non mancherò di ricordarvi ogni giorno nella S. messa pregando le diverse beatitudini che vi conceda la Santa provvidenza, la forza per combattere la tentazione e la grazia segnatissima di vivere e morir nella pace del Signore. Una proposta. Al giorno 13 d'questa mese, celebrato a S. Morizio, io celebrerò la messa secondo la vostra intercessione; e voi mi farete la Santa di fuori in quel giorno la S. Comunione perché anch'io possa andare con voi al paradiso? Dio vi benedica tutti e credetemi per sempre in G. C.

Torino 3-76

affezionato
Sai Gio' Bono

A1420509

MB XV 23

"1876, I. 3"

"1876, I. 3"

"Lauro..."

R. Dr. 1501